



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

TRPS03000X

TERNI "R. DONATELLI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TRPS03000X	liceo linguistico	3,1	23,4	43,8	21,9	4,7	3,1
- Benchmark*							
TERNI		3,5	22,6	37,0	29,6	3,9	3,5
UMBRIA		3,7	24,8	35,2	28,2	4,5	3,6
ITALIA		5,9	21,5	32,8	27,5	7,6	4,6

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TRPS03000X	liceo scientifico	3,7	17,1	37,2	28,7	11,6	1,8
- Benchmark*							
TERNI		1,3	16,4	31,8	32,3	8,1	10,0
UMBRIA		1,7	12,2	29,7	32,8	10,9	12,7
ITALIA		3,2	14,2	28,4	31,8	12,5	9,8

Opportunità

Il livello ESCS desunto dai dati SNV INVALSI si è modificato: medio alto per lo Scientifico dove si registrano differenze fra le classi, ed alto per il Linguistico. Il contesto familiare, pur risentendo delle criticità territoriali, può comunque ancora costituire risorsa per la scuola. Le famiglie sono presenti e controllano i risultati degli studenti: l'afflusso ai ricevimenti dei genitori è abbastanza alto. La presenza di alunni stranieri è più concentrata nelle classi del Linguistico, relativamente più bassa in quelle dello Scientifico. Non sono presenti nomadi. Rari i casi di famiglie che segnalano lo stato di disoccupazione/cassa-integrazione, peraltro senza esibire documentazione formale. Rare richieste di esenzione dalle tasse scolastiche nel 2018/2019. Rarissimi i casi di alunni in affido ai servizi sociali. Pressoché nulli i casi di devianza segnalati dai tribunali. Le aspettative delle famiglie nei confronti della scuola sono alte, anche perché il livello di scolarizzazione dei genitori in genere è alto/medio-alto e questo è uno sprone all'impegno per tutto il personale scolastico.

Vincoli

In alcuni casi il rapporto famiglia/scuola risente dell'aumento della conflittualità sociale nel territorio (vertenze sindacali territoriali) e di luoghi comuni sulla qualità delle PA, pur non sfociando in contenziosi. La partecipazione dei genitori sembra essere più dettata da visione familistico/individualistica, che da una visione di sistema orientata alla partecipazione istituzionale in seno agli organi collegiali. Nell'a.s. 2018/2019 solo 85 genitori (su 880 famiglie) hanno risposto al questionario predisposto per l'autovalutazione di istituto, per cui la scuola non dispone di un dato attendibile circa il percepito delle famiglie, se non quello desumibile per derivazione dal trend delle iscrizioni anno per anno. Su circa 150 richieste di colloquio e/o appuntamento telefonico con il DS, la maggioranza è stata dettata da lamentele di genitori o segnalazioni di situazioni personali particolari (BES). Meno frequenti gli interventi propositivi per l'attivazione di progetti e attività. Stessa dinamica vale per i colloqui informali e non registrati a volte accordati (anche senza appuntamento previo) a genitori presenti a scuola per altri motivi. Un aspetto da presidiare è il dato relativo a studenti iscritti allo Scientifico provenienti dall'esame del 1° ciclo con punteggio 6 (3,7% a fronte di 1,3% su Terni) e 10 e lode (1,8% a fronte di 10,0% su Terni). Ciò indica che l'orientamento in entrata "pesca" su un target di studenti peculiare.

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituzione territoriale più sensibile alle necessità economiche delle scuole è la Fondazione della locale Cassa di Risparmio. Nel 2018/2019 sono stati completati i lavori per la ristrutturazione del laboratorio di Scienze per un importo di 30.000 Euro e quelli per la ristrutturazione delle palestre (22.000 Euro). Sempre con finanziamento CARIT è stato realizzato il progetto "Scuola accogliente".</p> <p>Associazioni ed enti espressione della società civile (es. Rotary Club, Lions Club) sono presenti con erogazioni di più modesta entità, ma con proposte dalla valenza formativo/educativa. Nell'a.s. 2018/2019 è continuato e si è consolidato il rapporto con l'Associazione industriali ed altre associazioni di categoria. Buono il rapporto con la CCIAA di Terni per iniziative finalizzate alla conoscenza delle realtà imprenditoriali da parte degli alunni. E' in essere una stabile collaborazione con UniPG, in particolare con il Dipartimento di Ingegneria Polo di Pentima – Terni, con il Consorzio di Bonifica Tevere-Nera e con l'ASM. Forme di collaborazione vengono attivate annualmente con la USL per la gestione della disabilità e del benessere a scuola, anche se le risorse economiche e professionali mobilitate non sono adeguate ai fabbisogni. Collaborativo il rapporto con Provincia e Comune, anche se, rispetto alle competenze specifiche degli EE.LL., si risente dello stato critico della finanza locale.</p>	<p>Il contesto socio-economico continua a presentare elementi di criticità. Dal 2006 al 2017 il tasso di disoccupazione nel sistema territoriale di Terni e comuni limitrofi è passato dal 4,9% al 11,7%.</p> <p>L'indice di disoccupazione giovanile nel 2018 si attestava al 40,9 % per la classe di età 15-24 anni. Per quanto riguarda l'andamento dei primi mesi del 2019 non si registrano variazioni sostanziali al di là di lievi oscillazioni di brevissimo periodo dei vari comparti. I dati su attività produttive, attività commerciali e sofferenze bancarie desumibili da fonti ufficiali (Unioncamere, ISTAT, CGIA Mestre) restano abbastanza critici. Se a ciò si aggiunge lo stato di crisi politica e finanziaria di Provincia e Comune, si può giustificare una maggiore rigidità delle politiche sociali e scolastiche. Lo scenario incide, a giudizio della scuola, sulla minore capacità di spesa delle famiglie e sulla difficoltà dei ceti medi a sostenere spese per l'istruzione e l'immatricolazione e la frequenza all'università dei figli.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:TRPS03000X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	118.552,00	0,00	2.598.579,00	180.279,00	0,00	2.897.410,00
STATO	Gestiti dalla scuola	124.934,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124.934,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	263.664,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	263.664,00
PROVINCIA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.189,00	600.189,00
ALTRI PRIVATI		78.127,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.127,00

Istituto:TRPS03000X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	3,0	0,0	65,6	4,6	0,0	73,1
STATO	Gestiti dalla scuola	3,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,2
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	6,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6,6
PROVINCIA		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	15,1	15,1
ALTRI PRIVATI		2,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale TERNI	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	2	2,6	2,4	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	52,9	73,0	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	93,3	95,9	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	86,7	88,5	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	80,0	84,8	78,0

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	9,5	9,3	6,4
--	-----	-----	-----	-----

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola TRPS03000X
Con collegamento a Internet	8
Chimica	1
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	2
Fotografico	0
Informatica	3
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	1

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola TRPS03000X
Classica	1
Informatizzata	1
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola TRPS03000X
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0

Aula generica	39
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola TRPS03000X
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola TRPS03000X
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	7,3
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola TRPS03000X
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	1
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>I genitori concorrono da anni con il contributo volontario in percentuale significativa. L'ammontare delle quote è stato deliberato dal Consiglio di Istituto che ne decide anche la destinazione (in prevalenza per spese di personale impegnato in progetti inseriti nel PTOF o per acquisto di materiali e attrezzature per la didattica). Assenza di barriere architettoniche per i disabili. Presenza di collegamento ad Internet e PC fisso in ogni aula, nei laboratori, in biblioteca e in aula magna. Presenza di LIM in tutte le aule e nei laboratori di Lingue, Informatica e Fisica e nell'aula magna. Presenza di 2 laboratori di Informatica, 1 di Chimica, 1 di Scienze, 2 di Fisica, 2 di Lingue (1 fisso e 1 mobile), 2 palestre, un locale utilizzato per ricevimenti e gruppo musicale (nel pomeriggio), una</p>	<p>La qualità della connessione Internet è stata potenziata con l'introduzione del sistema a fibra ottica. Il numero di locali destinato ai laboratori non sempre è stato sufficiente a garantirne un uso settimanale curricolare di almeno un'ora da parte di tutte le 39 classi (sono usati a tempo pieno la mattina e spesso anche il pomeriggio). E' stato rinnovato il laboratorio di scienze e chimica ed è stato completato il rifacimento di spogliatoi e bagni delle palestre, la loro tinteggiatura, nonché l'adeguamento delle attrezzature sportive del cortile grazie a finanziamenti della Fondazione CARIT. Lo stato degli edifici necessita ancora di interventi manutentivi da parte dell'Ente Locale proprietario per infiltrazioni di umidità nei seminterrati e in</p>

biblioteca.	biblioteca, obsolescenza e guasti agli impianti idrici dei servizi igienici ai piani, rinnovo delle plafoniere e delle tapparelle delle finestre di molte aule. L'intervento della Provincia di Terni continua a risentire delle criticità di bilancio dell'Ente anche se è in previsione l'avvio di lavori per l'adeguamento antisismico nell'a.s. 2019/2020.
-------------	--

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TERNI	31	94,0	-	0,0	1	3,0	-	0,0
UMBRIA	127	91,0	1	1,0	9	6,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		11,1	6,1	1,8
Da più di 3 a 5 anni		11,1	6,1	16,5
Più di 5 anni	X	77,8	87,9	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,1	9,1	15,1
Da più di 1 a 3 anni		11,1	15,2	20,2
Da più di 3 a 5 anni		33,3	24,2	24,9
Più di 5 anni	X	44,4	51,5	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	88,9	69,7	73,3
Reggente		0,0	0,0	5,2
A.A. facente funzione		11,1	30,3	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	8,6	7,9
Da più di 1 a 3 anni		22,2	14,3	7,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	2,9	4,9
Più di 5 anni	X	77,8	74,3	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	8,6	19,3
Da più di 1 a 3 anni		11,1	17,1	17,2
Da più di 3 a 5 anni		22,2	5,7	10,7
Più di 5 anni	X	66,7	68,6	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:TRPS03000X - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TRPS03000X	70	81,4	16	18,6	100,0
- Benchmark*					
TERNI	2.779	68,3	1.287	31,7	100,0
UMBRIA	12.233	71,4	4.909	28,6	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:TRPS03000X - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TRPS03000X	2	2,9	10	14,5	18	26,1	39	56,5	100,0
- Benchmark*									
TERNI	73	2,9	446	17,4	944	36,9	1.098	42,9	100,0
UMBRIA	410	3,7	2.187	19,8	3.889	35,2	4.575	41,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola TRPS03000X		Riferimento Provinciale TERNI	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	11	15,3	7,5	10,7	9,4
Da più di 1 a 3 anni	14	19,4	16,4	19,1	16,7
Da più di 3 a 5 anni	3	4,2	14,6	13,9	11,8
Più di 5 anni	44	61,1	61,5	56,4	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
TRPS03000X	6	6	5
- Benchmark*			
UMBRIA	8	5	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TRPS03000X		Riferimento Provinciale TERNI	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,7	13,4	17,1
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	14,3	15,2	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	14,3	8,3	7,4
Più di 5 anni	3	100,0	58,7	63,1	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TRPS03000X		Riferimento Provinciale TERNI	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	10,9	11,0	11,3
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	13,1	10,4	11,0
Da più di 3 a 5 anni	1	10,0	5,8	9,4	8,6
Più di 5 anni	9	90,0	70,1	69,2	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TRPS03000X		Riferimento Provinciale TERNI	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	4,4	7,2	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,9	6,7	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	4,4	4,6	7,9
Più di 5 anni	1	100,0	82,2	81,5	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
TRPS03000X	24	1	4
	- Benchmark*		
UMBRIA	17	2	14
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>L'82,4% degli insegnanti è a tempo indeterminato. I docenti vantano una lunga esperienza di insegnamento per cui sanno presidiare le relazioni educativo-collaborative con studenti e famiglie. Il 71,6% dei docenti in servizio a fine anno 2018/2019 ha risposto al questionario docenti per l'autovalutazione. Di questi si sono dichiarati molto motivati il 28,6% e motivati il 54% mentre la percentuale dei poco o per nulla motivati si attesta, in lieve diminuzione, al 17,5%. Tale dato potrebbe essere correlato con l'alta percentuale di docenti con più di 55 anni, critici nei confronti dei cambiamenti strutturali del sistema istruzione. Stima professionale reciproca alta: sono d'accordo nel ritenere il corpo docente competente e preparato il 76,2% dei docenti, molto d'accordo il 19%. Il personale docente è ben disposto a partecipare ad iniziative di formazione purché scelte autonomamente. Hanno aderito a percorsi di</p>	<p>L'età del corpo docente è elevata: il 53,6% ha più di 55 anni ed il 30,4% ha fra 45 e 54 anni e ciò può incidere come fattore di rallentamento nei processi di innovazione. L'8,3% degli studenti afferma, ad esempio, che nessun insegnante usa abitualmente la LIM, il 53,9% dice che la usano alcuni insegnanti, il 30,2% dice che la usano molti e solo il 7,6% dice che la usano tutti gli insegnanti. Queste ultime due voci fanno registrare percentuali crescenti relative all'uso della LIM di anno in anno. I docenti che dichiarano di utilizzarla spesso o sempre sono il 77,8% dato che denota un forte incremento rispetto agli anni precedenti. Insegnanti che utilizzano le TIC per condividere materiali didattici con gli alunni raramente o mai sono il 47,6%, percentuale analoga a quella dell'anno precedente. La condivisione di materiale con i colleghi tramite e-mail, social network, blog avviene sempre per il 12,7%, spesso per il 52,4%, raramente per il 33,3% e mai per il</p>

formazione proposti dall'Ambito territoriale 14 docenti. Visto che i 49 docenti che hanno fornito dati sulla propria formazione possono aver partecipato a più iniziative formative, dal questionario docenti si deduce che, oltre ai corsi di ambito, sono stati frequentati corsi proposti coerenti con il PTOF per un totale di 32 partecipazioni, mentre i corsi a scelta individuale sono stati 43. Tali corsi, il cui indice medio di utilità percepita è pari al 4,2 riguardano principalmente la didattica delle discipline e le competenze metodologiche ed organizzative.

1,6% con quest'ultimo valore in netta diminuzione. La partecipazione ad associazioni professionali e comunità di pratica tramite la rete non interessa il 19% di coloro che hanno risposto: dato in forte diminuzione rispetto allo scorso anno. Dichiarano di tenere lezioni frontali sempre il 7,9% (dato dimezzato rispetto allo scorso anno), spesso il 76,2%. Fanno lavorare in piccoli gruppi gli studenti spesso il 54%, raramente il 41,3%, mai il 4,8% dei docenti. Circa un quarto dei docenti non ha risposto al questionario.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO INTERNAZIONALE: TRPS03000X	-	-	96,0	100,0	-	0,0	96,3	100,0
- Benchmark*								
TERNI	-	-	97,5	100,0	98,9	-	0,0	98,1
98,7	97,8	UMBRIA	-	-	96,9	99,6	98,8	-
0,0	97,0	99,1	98,6	Italia	94,7	96,7	95,8	98,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO LINGUISTICO: TRPS03000X	93,5	100,0	88,0	-	98,6	98,2	96,6	91,3
- Benchmark*								
TERNI	94,6	97,9	92,4	97,5	97,2	96,4	96,5	97,5
UMBRIA	94,6	95,5	94,7	96,7	94,4	94,9	95,4	97,1
Italia	90,1	94,3	94,3	96,9	90,1	94,3	94,4	96,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: TRPS03000X	98,1	94,4	95,6	94,0	97,1	100,0	93,8	97,6
- Benchmark*								
TERNI	96,9	97,9	95,8	97,8	98,9	98,5	96,7	96,3
UMBRIA	97,2	97,0	96,7	98,5	98,5	98,4	98,1	97,8
Italia	94,1	96,3	95,9	97,5	94,0	96,5	96,2	97,5

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: TRPS03000X	93,8	97,9	90,6	100,0	95,7	100,0	95,6	95,5
- Benchmark*								
TERNI	97,5	99,0	95,8	98,8	96,0	97,3	97,4	98,1
UMBRIA	95,0	92,7	93,7	93,0	94,7	94,8	95,0	96,3
Italia	91,6	93,8	93,4	95,6	91,3	94,0	93,5	95,9

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO INTERNAZIONALE: TRPS03000X	-	-	8,0	10,0	-	0,0	11,1	12,5
- Benchmark*								
TERNI	-	-	5,1	8,0	0,0	-	0,0	9,4
10,4	0,0	UMBRIA	-	-	11,9	7,1	0,0	-
0,0	9,1	12,3	0,0	Italia	17,2	16,4	14,5	11,5

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO LINGUISTICO: TRPS03000X	24,2	11,1	28,0	-	14,3	14,5	13,8	8,7
- Benchmark*								
TERNI	15,8	10,6	13,0	7,4	14,4	13,8	9,9	13,2
UMBRIA	18,5	12,3	16,8	11,9	16,7	17,4	15,4	13,7
Italia	20,3	18,8	18,0	15,0	20,0	19,0	18,2	14,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: TRPS03000X	5,7	13,9	14,3	26,5	9,8	9,8	15,4	8,3
- Benchmark*								
TERNI	9,6	11,6	13,8	12,0	12,8	9,6	15,0	10,6
UMBRIA	11,7	11,1	12,9	9,6	10,9	11,8	12,5	11,6
Italia	18,2	17,8	18,0	15,0	18,3	17,8	17,5	15,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: TRPS03000X	8,3	18,8	11,3	15,2	24,3	4,4	22,2	15,9
- Benchmark*								
TERNI	12,1	18,4	12,0	13,9	21,4	11,2	18,2	15,9
UMBRIA	14,1	20,1	17,6	19,7	21,7	20,3	22,1	20,7
Italia	21,8	23,2	23,0	19,7	21,1	21,7	22,8	20,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo internazionale: TRPS03000X	0,0	12,0	24,0	32,0	28,0	4,0	3,3	20,0	33,3	26,7	13,3	3,3
- Benchmark*												
TERNI	3,5	10,5	34,9	14,0	30,2	7,0	1,5	19,3	27,4	24,4	22,2	5,2
UMBRIA	2,9	18,8	28,6	18,8	26,1	4,9	1,8	17,3	27,4	22,7	24,5	6,1
ITALIA	2,3	15,6	28,3	25,7	25,0	3,2	2,0	18,8	30,3	22,4	23,4	3,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: TRPS03000X	0,0	16,5	27,5	25,7	25,7	4,6	12,3	27,7	32,3	10,8	10,8	6,2
- Benchmark*												
TERNI	1,5	13,4	26,8	25,6	26,8	6,0	4,7	25,9	30,0	14,1	19,4	5,9
UMBRIA	3,4	17,7	24,1	26,4	23,7	4,7	3,9	25,0	25,6	18,1	23,3	4,0
ITALIA	4,4	19,9	27,5	23,4	21,7	3,0	4,5	24,6	27,9	18,0	21,5	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opz scienze applicate: TRPS03000X	0,0	16,7	35,4	22,9	22,9	2,1	2,2	41,3	37,0	10,9	6,5	2,2
- Benchmark*												
TERNI	6,5	21,6	30,2	21,6	18,7	1,4	3,8	40,0	29,4	11,2	13,1	2,5
UMBRIA	8,2	26,3	28,0	20,0	14,5	2,9	6,8	38,0	26,8	14,1	12,4	1,7
ITALIA	6,7	27,3	29,3	20,3	14,8	1,6	6,2	31,7	28,6	15,4	16,2	1,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO INTERNAZIONALE: TRPS03000X	-	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERNI	-	0,0	0,0	1,3	0,0
UMBRIA	-	0,0	0,0	0,9	0,0
Italia	0,2	0,2	0,1	0,3	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: TRPS03000X	0,0	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
TERNI	0,0	0,0	0,7	0,0	0,0
UMBRIA	0,1	0,0	0,2	0,0	0,5
Italia	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: TRPS03000X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERNI	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0
UMBRIA	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: TRPS03000X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERNI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UMBRIA	0,2	0,6	0,2	0,9	0,5
Italia	0,2	0,1	0,2	0,3	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO INTERNAZIONALE: TRPS03000X	-	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERNI	-	0,0	1,9	0,0	0,7
UMBRIA	-	0,0	0,5	0,9	0,4
Italia	1,9	0,7	0,9	0,5	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: TRPS03000X	7,7	1,9	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
TERNI	3,7	0,9	3,7	0,0	0,0
UMBRIA	3,2	1,4	1,3	0,4	0,0
Italia	3,6	1,8	1,3	0,7	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: TRPS03000X	2,0	0,0	1,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERNI	0,8	0,3	0,6	0,0	0,3
UMBRIA	1,4	1,2	1,0	1,0	0,6
Italia	2,8	1,9	2,0	1,2	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: TRPS03000X	2,9	0,0	2,2	2,3	0,0
- Benchmark*					
TERNI	1,6	0,5	1,0	0,6	0,0
UMBRIA	3,2	2,8	1,2	0,7	0,5
Italia	3,2	2,4	1,9	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - In corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO INTERNAZIONALE: TRPS03000X	-	100,0	3,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERNI	-	100,0	3,6	0,0	0,0
UMBRIA	-	100,0	1,0	0,9	0,4
Italia	4,2	3,3	2,1	0,9	0,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - In corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: TRPS03000X	1,4	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
TERNI	2,3	1,7	0,0	0,0	1,4
UMBRIA	2,7	2,1	1,9	1,3	0,3
Italia	4,4	2,9	2,1	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - In corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: TRPS03000X	1,0	0,0	1,5	0,0	1,5
- Benchmark*					
TERNI	2,6	0,6	1,4	0,0	1,5
UMBRIA	3,6	3,1	1,5	1,3	1,1
Italia	4,4	3,3	2,7	1,4	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - In corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: TRPS03000X	2,8	4,3	4,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERNI	1,6	2,6	3,0	1,2	0,0
UMBRIA	3,0	3,8	3,5	2,1	0,5
Italia	4,7	3,5	3,1	1,3	0,6

Punti di forza

I Consigli di classe monitorano costantemente gli alunni in difficoltà e convocano regolarmente i genitori nei casi di maggiore criticità. I non ammessi alla classe successiva sono quegli alunni che, malgrado le attività di recupero messe in atto, presentano comunque, alla fine, insufficienze diffuse. I criteri di non ammissione alla classe successiva sono stabiliti dal Collegio dei docenti e vengono generalmente rispettati. Nel triennio 2014-2017 gli esiti complessivi registravano una percentuale di non ammessi intorno al 2,5% ed un aumento (dal 16% al 22%) di sospensioni del giudizio; nell'a.s. 2017/2018 la percentuale dei non ammessi è salita al 3,2% mentre le sospensioni di giudizio sono scese al 15,5%. Nell'a.s. 2018/2019 i non ammessi sono il 2,8% e le sospensioni di giudizio il 13,35% (dato migliore rispetto all'anno precedente). Sempre nell'a.s. 2018/2019 agli Esami di stato la percentuale dei 100 e lode è leggermente aumentata rispetto all'anno precedente. Forse per effetto della novità della seconda prova sono aumentati i voti inferiori al 70 e diminuiti i voti fra l'80 e il 100. La correlazione fra medie di ammissione e voto di Esame è alta. Gli abbandoni sono inferiori alle medie di riferimento e riguardano casi isolati.

Punti di debolezza

Le classi di liceo Scientifico con Opzione Scienze Applicate presentano la maggiore percentuale di alunni con giudizio sospeso (10,6% Scientifico, 17,6% OSA, 13,2% Linguistico) e di alunni non ammessi alla classe successiva (2,7% Scientifico, 3,6% OSA, 2,3% Linguistico). In generale, la concentrazione delle insufficienze negli ultimi tre anni scolastici si attesta in modo prevalente in matematica e fisica, seguite da inglese e latino. Alla domanda "Mediamente studi con impegno" hanno risposto: -meno di 1 ora al giorno il 14,2% degli studenti; - fra 1 e 2 ore al giorno il 38,6%; - fra 2 e 3 ore al giorno il 34,5%; più di 3 ore al giorno il 12,6% e questa distribuzione è sostanzialmente analoga a quella dello scorso anno scolastico con un leggero aumento di coloro che studiano da 2 a più di 3 ore al giorno. Se tali dati siano correlati a caratteristiche in ingresso degli studenti, a fattori culturali che afferiscono all'atteggiamento generale verso i compiti a casa o a bassa capacità di motivazione di qualche docente, non è agevole dimostrare.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli indicatori elaborati dalla scuola evidenziano un trend di progressiva e significativa diminuzione degli insuccessi anche se si è registrato un leggero incremento delle non ammissioni all'Esame di Stato. La differenziazione fra le classi e la concentrazione delle insufficienze in alcune materie e/o in alcune classi è una criticità che resta da monitorare. I risultati globali si attestano su un livello di scuola più che discreto. Anche il percepito dell'utenza sembra in linea con tale quadro. Al questionario studenti ha risposto l'85,3% dei frequentanti. Di questi il 6,4% si dichiara per nulla contento della propria esperienza scolastica ed il 16,1% poco contento, si dichiara, invece, abbastanza contento il 57,3% e molto contento il 20,2% con leggero aumento (+3,4%) dei molto contenti. Alla domanda "Credi che questa scuola ti prepari bene?" il 4,1% si dichiara per nulla d'accordo, il 12,9% poco d'accordo, il 54,6% abbastanza d'accordo ed il 28,4% molto d'accordo. Anche in questo caso è in aumento la percezione positiva (+1,7% di abbastanza e molto d'accordo) rispetto all'a.s. precedente. Solo 85 genitori (20 in più rispetto all'a.s. precedente) hanno risposto al questionario loro indirizzato. All'item "Nel complesso sono contento dell'esperienza scolastica di mio figlio", l'1,2% è risultato molto in disaccordo e in disaccordo il 5,9%, mentre è d'accordo il 54,1% e molto d'accordo il 38,8%. Aumentano (+1,7%) i rispondenti che si ritengono contenti dell'esperienza scolastica dei figli. I trasferimenti in uscita sono riconducibili a scelte di singoli studenti che si riorientano verso altri percorsi scolastici. Gli abbandoni sono rari ed eccezionali. Vengono accolti in entrata studenti che hanno incontrato difficoltà altrove e si dà loro la possibilità di proseguire il percorso liceale. Gli alunni in difficoltà vengono seguiti, per cui è significativa anche la diminuzione progressiva delle insufficienze fra scrutini del primo periodo e scrutini di giugno.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: TRPS03000X - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		230,6	226,6	226,5	
Licei scientifici e classici	222,4	↓	↓	↓	0,1
TRPS03000X - 2 A	230,9	↔	↑	↑	3,6
TRPS03000X - 2 AS	212,0	↓	↓	↓	-12,3
TRPS03000X - 2 BS	216,4	↓	↓	↓	2,9
TRPS03000X - 2 E	229,4	↔	↔	↑	10,9
Riferimenti		201,5	207,0	208,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	213,5	↑	↑	↑	5,6
TRPS03000X - 2 AL	215,1	↑	↑	↑	4,0
TRPS03000X - 2 BL	211,7	↑	↑	↑	0,8
Riferimenti		223,3	224,2	224,0	
Licei scientifici e classici	213,7	↓	↓	↓	-6,7
TRPS03000X - 5 A	233,1	↑	↑	↑	3,9
TRPS03000X - 5 AS	209,7	↓	↓	↓	-16,6
TRPS03000X - 5 BS	196,6	↓	↓	↓	-23,7
TRPS03000X - 5 C	223,4	↔	↔	↔	3,0
TRPS03000X - 5 E	210,2	↓	↓	↓	-5,9
Riferimenti		194,5	201,2	205,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	215,6	↑	↑	↑	6,6
TRPS03000X - 5 GL	215,6	↑	↑	↑	-1,2

Istituto: TRPS03000X - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		241,8	233,7	234,6	
Licei scientifici e classici	238,4	↔	↔	↑	6,0
TRPS03000X - 2 A	258,2	↑	↑	↑	23,6
TRPS03000X - 2 AS	221,7	↓	↓	↓	-13,2
TRPS03000X - 2 BS	232,5	↓	↔	↔	10,0
TRPS03000X - 2 E	241,9	↔	↑	↑	12,4
Riferimenti		194,0	195,7	196,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	194,8	↔	↔	↔	0,7
TRPS03000X - 2 AL	189,5	↔	↓	↓	-16,9
TRPS03000X - 2 BL	200,4	↔	↑	↑	2,2
Riferimenti		227,4	232,7	232,2	
Licei scientifici e classici	221,3	↔	↓	↓	-9,8
TRPS03000X - 5 A	252,8	↑	↑	↑	11,5
TRPS03000X - 5 AS	213,3	↓	↓	↓	-25,1
TRPS03000X - 5 BS	213,5	↓	↓	↓	-20,2
TRPS03000X - 5 C	218,9	↔	↓	↓	-13,8
TRPS03000X - 5 E	216,5	↔	↓	↓	-9,8
Riferimenti		192,5	189,2	193,0	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	209,0	↑	↑	↑	8,0
TRPS03000X - 5 GL	209,0	↑	↑	↑	2,7

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici e classici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici e classici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In Italiano emergono risultati positivi nelle classi del Linguistico (sia le seconde che la quinta). Rispetto ai dati dello Scientifico sono positivi i risultati della 2A e della 5A. Accettabili i risultati della 5C. In Matematica la scuola è allineata o sopra i benchmark di riferimento, con punte eccellenti in 2A e buon livello in 2E, sono entrambe sezioni di Scientifico con potenziamento di materie curricolari, per cui attraggono studenti più motivati. Buon risultato nella 2BL linguistico. Nelle classi quinte si conferma il buon profilo della sezione A (scientifico con potenziamento di matematica e fisica) e buono è anche il risultato della 5GL (linguistico ESABAC).</p>	<p>Molto critica è la situazione che emerge nelle classi di liceo scientifico con opzione scienze applicate. Sia nelle seconde che nelle quinte i risultati in Italiano e Matematica presentano dati inferiori agli indici di riferimento. E' possibile che l'orientamento in entrata risenta di un fattore distorsivo per cui una parte dell'utenza ritiene che un Liceo scientifico "senza Latino" sia "più facile". Questo luogo comune, riscontrabile anche nei colloqui con le famiglie, rende tali classi complesse da gestire. Una didattica frontale tradizionale sembra non catturare l'interesse dei ragazzi, ma non è ancora chiaro l'impatto di strategie innovative sugli apprendimenti,</p>

<p>Sicuramente le classi con potenziamento presentano una maggiore disponibilità al lavoro sistematico ed attribuiscono maggiore importanza alla scuola.</p>	<p>stanti anche i quadri di riferimento delle prove di esame. Anche i risultati della 5C e 5E in Matematica sono oggetto di riflessione. Una criticità comune è costituita dalla padronanza dell'Italiano come lingua omniveicolare e critica è anche l'estrema variabilità dentro le classi, indice di una grande differenziazione dei livelli di competenza dei singoli studenti.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il punteggio degli studenti dello scientifico nelle prove INVALSI 2018/2019 è risultato inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile, mentre è migliore nel caso del linguistico. Per quanto riguarda ITALIANO i risultati delle SECONDE classi di liceo scientifico non sono nel complesso soddisfacenti. In particolare il risultato di scuola è inficiato da quello delle sezioni con opzione scienze applicate. Sono invece soddisfacenti i risultati del linguistico. Considerazioni analoghe valgono per le classi QUINTE dove si registrano forti elementi di criticità nelle sezioni di liceo scientifico con opzione scienze applicate. Per quanto riguarda MATEMATICA si ritiene complessivamente soddisfacente il risultato delle classi SECONDE, per quanto si evidenzino criticità relative a una classe di liceo scientifico con opzione scienze applicate e a una di liceo linguistico. Eccellente il risultato della classe di liceo scientifico con potenziamento in matematica e fisica. Circa le classi QUINTE il risultato complessivo di scuola non è soddisfacente. Costituisce eccezione in positivo la classe di liceo scientifico con potenziamento in matematica e fisica; le altre classi di scientifico sono sostanzialmente allineate ai risultati dell'Umbria; è critica la situazione delle classi di liceo scientifico con opzione scienze applicate; è buono il risultato della classe di linguistico. La variabilità dei punteggi tra le classi è diminuita, mentre quella dentro le classi è molto elevata. Nella rilevazione 2018/2019 si registra, per le seconde liceo scientifico, un incremento degli studenti di livello 4 e 5 in Italiano ed una diminuzione dei livelli 1 e 2. Anche in Matematica una netta diminuzione degli studenti di livello 1 e 2 si associa all'aumento degli studenti di livello 5. Negli anni successivi si potrà vedere se tale trend positivo si consoliderà. L'effetto scuola nel suo complesso è lievemente migliorato.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<p>Punti di forza</p>	<p>Punti di debolezza</p>
------------------------------	----------------------------------

<p>La scuola promuove le competenze di cittadinanza (rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità, etica della responsabilità, senso di collaborazione e spirito di gruppo) e le competenze chiave sia attraverso gli insegnamenti disciplinari che attraverso una proposta molto articolata di progetti ed attività che incontrano diversi profili di interessi. Gli alunni sono autonomi nell'organizzazione delle assemblee di istituto su tematiche di attualità sociale. Le stesse sono molto frequentate, malgrado la difficoltà di disporre di locali idonei. Sono adottati criteri comuni per la valutazione del comportamento (rubrica di valutazione identica per tutte le classi). Il voto medio di comportamento nelle classi è piuttosto alto. Alquanto diffuse, ma concentrate in alcune classi, le ammonizioni scritte per lievi infrazioni del Regolamento di disciplina. Alcuni rari danneggiamenti sono stati di natura fortuita. L'autonomia personale si manifesta anche in interessi vocazionali extrascolastici (sport, danza, volontariato) riconosciuti ai fini dell'attribuzione del credito scolastico.</p>	<p>La valutazione delle competenze di cittadinanza non è formalizzata attraverso la predisposizione di rubriche ad hoc, schede di osservazione del comportamento ed indicatori analitici: la valutazione è più orientata all'apprezzamento delle competenze disciplinari, meno formalizzata quella delle competenze trasferibili. Sono denunciati dalle famiglie episodi di bullismo sporadici e di lieve entità. Dal questionario studenti si possono desumere alcuni comportamenti non sempre corretti, ma non tali da suscitare preoccupazione. Se può essere un indicatore di autonomia/autoefficacia, si dichiarano capaci di concentrarsi sulle attività scolastiche senza distrarsi: mai il 3,1%, qualche volta il 28,1%, spesso il 59,7% e sempre il 9,2% degli studenti. Ciò potrebbe significare un'area di potenziale criticità per circa il 31,2% dei soggetti. Tali dati sono migliori di quelli relativi al precedente a.s.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola registra una alta partecipazione degli studenti, anche in orario extracurricolare, alle proposte progettuali del PTOF che sono pensate come occasioni di sviluppo/potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza. Nella partecipazione ad attività quali gare di Matematica, Fisica, Scienze, Informatica, Statistica alunni del Liceo si distinguono positivamente. Alta è la partecipazione delle classi a progetti sulle competenze di cittadinanza. Sono attivati corsi per la certificazione in lingue straniere ed ECDL. Il profilo dello studente desumibile dai voti di comportamento attribuiti dai consigli di classe, sulla base della griglia di valutazione comune, è di buon livello, tuttavia alcuni docenti lamentano comportamenti scorretti che vengono sanzionati prevalentemente con ammonizioni scritte. Il nodo cruciale, che la scuola deve comunque affrontare, riguarda proprio il rapporto tra le competenze chiave ed i saperi disciplinari. La osservazione sistematica sia delle competenze chiave, che delle competenze di cittadinanza, necessita di essere meglio praticata con la messa a punto di idonei strumenti di rilevazione/valutazione, rispondenti a modelli pedagogici esplicitati e condivisi che siano sempre più coerenti con la progettazione del curriculum di scuola. L'armonizzazione della valutazione delle competenze disciplinari specifiche (che non può essere sottovalutata in un percorso liceale), con la valutazione per competenze chiave, richiede una ulteriore fase di riflessione collegiale. Nel corso dell'a.s. 2018/2019 la scuola ha partecipato alla competizione di DEBATE, alle manifestazioni nell'ambito del PNSD-Futura Terni e ad altre manifestazioni e concorsi con risultati significativi .</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				200,23	201,50	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				203,36	203,44	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				203,17	205,87	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				203,88	207,12	203,33	

2.4.b prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
TRPS03000X	84,8	87,9
TERNI	48,5	48,4
UMBRIA	42,9	41,4
ITALIA	40,6	40,4

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
TRPS03000X	2,50
- Benchmark*	
TERNI	2,10
UMBRIA	3,97
ITALIA	2,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
TRPS03000X	2,50
- Benchmark*	
TERNI	2,83
UMBRIA	2,80
ITALIA	3,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
TRPS03000X	2,50
- Benchmark*	
TERNI	5,03
UMBRIA	4,93
ITALIA	3,31

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
TRPS03000X	15,00
- Benchmark*	
TERNI	15,51
UMBRIA	14,16
ITALIA	15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
TRPS03000X	1,25
- Benchmark*	
TERNI	5,45
UMBRIA	5,17
ITALIA	7,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
TRPS03000X	2,50
- Benchmark*	
TERNI	2,83
UMBRIA	2,56
ITALIA	2,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
TRPS03000X	26,88
- Benchmark*	
TERNI	14,88
UMBRIA	13,25
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
TRPS03000X	3,75
- Benchmark*	
TERNI	5,14
UMBRIA	3,84
ITALIA	4,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico		Percentuale Studenti
TRPS03000X		6,88
	- Benchmark*	
TERNI		7,34
UMBRIA		5,49
ITALIA		7,14

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico		Percentuale Studenti
TRPS03000X		10,00
	- Benchmark*	
TERNI		9,22
UMBRIA		11,62
ITALIA		9,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione		Percentuale Studenti
TRPS03000X		3,12
	- Benchmark*	
TERNI		8,60
UMBRIA		8,10
ITALIA		7,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Psicologico		Percentuale Studenti
TRPS03000X		2,50
	- Benchmark*	
TERNI		2,94
UMBRIA		3,92
ITALIA		2,71

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico		Percentuale Studenti
TRPS03000X		18,75
	- Benchmark*	
TERNI		13,31
UMBRIA		12,88
ITALIA		13,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive		Percentuale Studenti
TRPS03000X		1,88
	- Benchmark*	
TERNI		1,47
UMBRIA		2,21
ITALIA		2,13

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TRPS03000X	80,0	8,0	12,0	63,8	23,8	12,5	82,9	17,1	0,0	66,7	26,7	6,7
	- Benchmark*											
TERNI	76,7	15,0	8,3	59,0	28,4	12,6	78,3	16,5	5,2	82,2	13,2	4,6
UMBRIA	75,5	17,1	7,4	63,3	28,7	8,0	79,8	15,8	4,4	84,1	11,9	4,0
Italia	77,0	18,4	4,5	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TRPS03000 X	85,2	7,4	7,4	69,4	16,7	13,9	71,7	15,2	13,0	68,8	12,5	18,8
- Benchmark*												
TERNI	67,6	14,0	18,4	63,3	19,0	17,7	70,1	14,7	15,2	72,3	12,8	14,9
UMBRIA	76,7	11,0	12,3	68,2	19,2	12,6	76,2	10,9	12,9	76,3	11,7	12,0
Italia	70,2	12,9	16,8	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	TRPS03000X	Regione	Italia
2016	6,1	24,6	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	TRPS03000X	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	25,0	27,3	36,5
	Tempo determinato	16,7	28,9	22,9
	Apprendistato	0,0	13,8	11,6
	Collaborazione	0,0	0,1	0,0
	Tirocinio	0,0	4,7	4,4
	Altro	58,3	26,0	19,1

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	TRPS03000X	Regione	Italia
2016	Agricoltura	8,3	25,3	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	91,7	70,0	73,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	TRPS03000X	Regione	Italia
2016	Alta	0,0	7,0	9,5
	Media	91,7	55,7	56,9
	Bassa	8,3	37,3	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono positivi e ritenuti coerenti con l'indirizzo e l'identità del Liceo i dati relativi agli esiti ad uno e a due anni dal diploma nelle aree scientifica e sociale. Qualche incertezza appare nell'area sanitaria mentre sono migliorati i dati relativi all'area umanistica. Tali dati sono in linea con la politica orientativa della scuola e con il profilo dei nostri studenti, soprattutto nell'area scientifica, nella quale i risultati sono superiori al dato nazionale di riferimento.</p>	<p>Un dato critico è relativo agli studenti che a distanza di un anno e due anni fanno registrare nessun credito formativo. Essendo i nostri diplomati iscritti in università per la maggior parte fuori sede (Perugia, Roma, Bologna, Milano), risulta difficoltoso avere dagli studenti i dati di ritorno, una volta che essi vanno fuori Terni. Nel 2017/2018 è stata attivata l'adesione al progetto ALMADIPLOMA, proprio al fine di poter disporre di uno strumento di monitoraggio più attendibile dei risultati a distanza e della capacità orientativa della scuola. Si potranno valutare più agevolmente gli esiti a distanza quando si disporrà di un trend storico anche da tale progetto.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli immatricolati nell'a.s. 2016/2017 sono stati l'88,4%, mentre nel 2017/2018 l'84,8%, dato comunque superiore ai benchmark di riferimento. Coloro che dopo due anni hanno conseguito più della metà dei crediti formativi sono pari al 75% nell'area sociale, dato superiore al dato nazionale. Decisamente migliorato è il dato relativo ai risultati dell'area umanistica (83,3% di immatricolati con più della metà dei crediti formativi dopo due anni). Qualche lentezza manifestano gli immatricolati nell'area sanitaria anche se è confortante il fatto che coloro che dopo due anni non hanno conseguito alcun credito siano solo il 7,1%, dato migliore rispetto a quelli di riferimento. Si mantiene buono il dato relativo ai risultati dell'area scientifica con il 59,7% di studenti con più della metà dei crediti formativi universitari, ma è da monitorare il 28,6% di studenti senza alcun credito. Questo è un dato di dispersione universitaria rispetto al quale la nostra scuola mostra una percentuale leggermente superiore sia rispetto all'Umbria, che rispetto all'Italia, anche se la dispersione nelle facoltà scientifiche è un dato strutturale del nostro paese che rappresenta una criticità. I dati relativi all'ingresso nel mondo del lavoro da parte dei nostri diplomati sono relativamente significativi dato il prevalente orientamento all'università dei percorsi liceali.</p>

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	86,2	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	71,4	58,6	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	71,4	55,2	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	28,6	27,6	35,1
Altro	Sì	42,9	20,7	16,7

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	100,0	96,6	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	100,0	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	100,0	89,7	67,2
Programmazione per classi parallele	Sì	100,0	72,4	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	100,0	96,6	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	57,1	62,1	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	100,0	93,1	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	57,1	69,0	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	71,4	69,0	62,3
Altro	No	14,3	6,9	10,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento
-------	-------------------------	-------------	-----------------------	-------------

	 TRPS03000X	Provinciale % TERNI	% UMBRIA	Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	100,0	78,6	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	71,4	67,9	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	100,0	60,7	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	0,0	7,1	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel Liceo sono presenti tre indirizzi: Scientifico, Scientifico OSA e Linguistico di cui una sezione EsaBac. Sono attive classi di Liceo Scientifico con potenziamento curricolare di Fisica e Matematica o di Inglese. L'offerta formativa incontra in tal modo target diversi di studenti. Le competenze chiave e quelle sociali e civiche sono sviluppate non solo nella didattica curricolare, ma anche attraverso attività progettuali e laboratoriali specifiche. Attività e progetti del PTOF sono a partecipazione diffusa di classi, gruppi e singoli studenti e hanno la finalità di creare occasioni/contesti di esperienza in risposta a bisogni/interessi formativi diversificati. Molti docenti seguono più di un progetto. Il C.D. è articolato in Dipartimenti disciplinari che si riuniscono a inizio anno per definire la programmazione dipartimentale articolata secondo i diversi indirizzi. La documentazione relativa alla programmazione dipartimentale è agli atti in segreteria. L'analisi delle scelte adottate avviene alla fine di ogni anno scolastico per preparare la revisione del PTOF e le proposte dipartimentali all'inizio dell'anno scolastico successivo. La progettazione del Collegio e dei Dipartimenti è poi declinata in seno ai consigli di classe e dai singoli docenti in base agli esiti delle prove d'ingresso per le classi iniziali e/o degli esiti delle attività di ripasso-richiamo nelle classi intermedie. Nel corso dell'a.s., nell'ambito dei vari dipartimenti, i docenti elaborano, coerentemente con le deliberazioni del CD e su obiettivi comuni, prove per classi parallele e relativi strumenti di valutazione e procedono, in alcuni casi, alla correzione congiunta degli elaborati. All'inizio dell'a.s. il CD fissa criteri comuni della valutazione per aspetti chiave: congruo numero di verifiche, livelli di prestazione globali per l'attribuzione del voto, criteri per la valutazione del comportamento, criteri per il riconoscimento dei crediti formativi, criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva, criteri e modalità di attivazione di interventi di recupero. I dipartimenti elaborano griglie di valutazione comuni per tutti i docenti. I consigli di classe monitorano i risultati e rinviando gli alunni in difficoltà ad attività di sportello/corsi di recupero pomeridiani e recupero in itinere con la seguente cadenza: sportello entro dicembre; corsi di recupero post scrutinio primo periodo; recupero in itinere e prove concordate/programmate da marzo a fine a.s.; corsi di recupero e/o indicazioni per lo</p>	<p>L'architettura dei progetti presenta una coerenza di fondo, ma non sempre la progettazione esplicita i traguardi di competenza attesi. "La scuola dei progetti" e la "scuola dei saperi disciplinari" si incontrano nel momento del riconoscimento delle attività che danno luogo all'attribuzione del credito formativo nel triennio, ma non sempre sul piano di un'esplicita valutazione per competenze. Deve essere migliorata la profilatura/declinazione delle competenze sociali e civiche e delle competenze-chiave. L'armonizzazione delle progettualità diffuse richiede un certo dispendio di energie nella programmazione/organizzazione di spazi e tempi. Per quanto concerne i PCTO, ci si prefigge lo scopo di rendere i percorsi individuati il più possibile coerenti con il curriculum scolastico che contraddistingue il singolo corso e funzionali al conseguimento degli obiettivi relativi alle competenze di cittadinanza anche con la consulenza di un esperto ANPAL. La somministrazione di prove per classi parallele fa emergere la necessità di una sempre più sistematica programmazione che, avviata nei documenti programmatori, deve divenire sempre più sostanziale per ridurre la differenziazione fra le classi e consentire una più approfondita analisi dei risultati di apprendimento. Gli aspetti del curriculum che vengono valutati storicamente hanno riguardato principalmente conoscenze e abilità disciplinari anche con il ricorso a prove oggettive ispirate alla didattica per obiettivi. La valutazione per competenze e la "progettazione a ritroso" è un paradigma da applicare meglio, anche considerando la messa a regime del nuovo Esame di Stato. La certificazione delle competenze deve essere affrontata meglio alla luce della continuità con quanto sta avvenendo nel primo ciclo. Le prove per classi parallele e le prove INVALSI evidenziano differenze sia nel livello di preparazione globale delle classi sia (in alcuni casi) nella conduzione della scansione temporale del curriculum disciplinare.</p>

studio individuale in estate.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato, e sta anche rivedendo, il proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono in via di definizione i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel PTOF. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo abbastanza chiaro. All'inizio dell'anno scolastico vengono notificati all'utenza i criteri di valutazione deliberati dal Collegio docenti (per l'a.s. 2019/2020 si veda al riguardo la comunicazione 38 del 21/9/2019 pubblicata sul sito web nella sezione "circolari"). Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti i docenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline e dei diversi indirizzi, anche se il grado di condivisione sostanziale di alcuni principi-guida non è sempre omogeneo. La certificazione delle competenze nel biennio è effettuata senza l'utilizzo di rubriche valutative formalizzate. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione disciplinare ed hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La realizzazione di interventi specifici a seguito della valutazione in itinere degli studenti è una pratica generalizzata e comunicata sistematicamente alle famiglie, sebbene possa essere sempre migliorata sul piano progettuale.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	100,0	96,6	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	71,4	62,1	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	20,7	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	14,3	27,6	21,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	1,0

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	100,0	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	82,8	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	20,7	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	13,8	10,3
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,3

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	85,7	79,3	92,3
Classi aperte	Sì	100,0	62,1	38,7
Gruppi di livello	No	85,7	65,5	59,2
Flipped classroom	No	71,4	69,0	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	14,3	17,2	9,5
Metodo ABA	No	14,3	3,4	5,4
Metodo Feuerstein	No	14,3	6,9	2,9
Altro	Sì	28,6	44,8	37,8

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	10,3	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	85,7	44,8	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	6,9	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	71,4	51,7	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	71,4	44,8	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	14,3	41,4	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	14,3	20,7	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	Sì	28,6	27,6	31,8

Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	14,3	27,6	19,6
Lavoro sul gruppo classe	No	0,0	13,8	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	57,1	31,0	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	28,6	31,0	22,0
Lavori socialmente utili	No	14,3	17,2	7,0
Altro	No	0,0	0,0	0,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La strutturazione dell'orario sembra abbastanza adeguata alle esigenze di apprendimento e la pianificazione dell'uso di spazi comuni per progetti ed attività, anche pomeridiane, è costantemente presidiata (la scuola è aperta fino alle ore 19:00 per 4 giorni a settimana). Sono individuati i responsabili dei laboratori e viene programmata la loro fruizione. La dotazione strumentale è buona per i laboratori linguistici e di fisica. Nel corso dell'a.s. 2018/2019 si è rinnovato il laboratorio di chimica. L'aula magna è bene attrezzata, con un nuovo videoproiettore e una LIM mobile. Uno dei laboratori di informatica è sede di certificazione AICA. Sono presenti un computer fisso con connessione Internet ed una LIM in ogni aula; i laboratori di Informatica e Fisica sono dotati di LIM mobili. E' attivo un laboratorio per il CAD con 4 PC adeguati all'utilizzo del software di progettazione grafica e un laboratorio di Fisica che utilizza hardware e software liberi per la gestione degli esperimenti. Nel corso dell'estate 2019 è stato effettuato un intervento manutentivo su palestre e spogliatoi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, mettendo a disposizione la strumentazione (es. LIM, connettività) e sollecitando la partecipazione dei docenti ad iniziative di formazione. La spinta ad implementare pratiche collegiali condivise è costante sia in seno ai dipartimenti che in seno ai Consigli di classe. Lo scambio di materiali ed informazioni fra colleghi è abbastanza diffuso. L'utilizzo di Google Classroom, in costante crescita, porta alla condivisione di pratiche. L'animatore digitale e il team digitale sono presenti nell'organigramma della scuola e seguono attività di formazione specifiche, oltre a svolgere fattivamente la loro funzione. E' generalizzato l'uso della piattaforma GSuite sia per la comunicazione organizzativa che per la condivisione delle attività collegiali e didattiche. Cresce la propensione all'innovazione (si veda la partecipazione ad attività del PNSD e l'impegno nel progetto DEBATE) con risultati riconosciuti anche all'esterno, come pure la consapevolezza dell'azione personale e collegiale come esito della diffusione delle comunità di pratiche. Il clima relazionale complessivo, viste le risposte ai questionari di percezione delle diverse</p>	<p>Il numero dei laboratori e la loro capienza sono inferiori ai fabbisogni, considerato il numero delle classi e la loro composizione. La biblioteca è informatizzata, ma poco utilizzata anche perché il locale è destinato al ricevimento antimeridiano dei genitori, vista l'indisponibilità di altri locali ed inoltre necessita di interventi edilizi manutentivi (infiltrazioni di umidità). Non vengono curate le biblioteche di classe anche perché l'accesso a materiali digitali rende meno essenziale la presenza di libri cartacei. La documentazione dei processi metodologico-didattici può essere ulteriormente implementata, anche con la produzione e diffusione di materiale didattico su unità pluridisciplinari. L'innovazione didattica è praticata dagli insegnanti anche in funzione della loro padronanza nell'uso delle TIC, la quale è dipendente, in qualche misura, anche dall'età. Alcuni docenti ritengono che nella scuola sia difficile far rispettare agli studenti le regole di comportamento, inoltre invocano un maggiore rigore nell'applicazione di sanzioni disciplinari più incisive rispetto all'ammonizione scritta. I tassi di ingresso in ritardo, uscita in anticipo e assenteismo medio degli studenti risultano oggetto di riflessione per alcune classi e ricalcano il profilo diversificato della motivazione allo studio. Si rileva che ingressi in ritardo, uscite in anticipo e assenze, specie per i minorenni, sono giustificati dai genitori e non è agevole per la scuola sindacare sulle reali motivazioni. Strategie di promozione di comportamenti collaborativi e di assunzione di responsabilità richiedono un maggiore presidio ed una maggiore riflessione collegiale che vada oltre la sola reazione sanzionatoria da parte della scuola.</p>

componenti, è buono. Gli episodi problematici non afferiscono tanto alla devianza, quanto piuttosto ad una tendenza alla superficialità e al disimpegno rispetto alla quotidiana assunzione di responsabilità: arrivare in orario, non sottrarsi alle verifiche con assenze strategiche, ecc. I casi più problematici vengono gestiti prevalentemente attraverso il colloquio diretto con alunni e famiglie e presidiati ad ogni riunione dei Consigli di classe. Nei progetti PTOF che hanno come finalità la promozione delle competenze sociali e civiche e nelle attività autogestite (es. assemblee) gli studenti hanno dimostrato spirito d'iniziativa e capacità organizzative.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e gli spazi laboratoriali, pur nei limiti strutturali di affollamento della scuola, sono usati da tutte le classi anche se con diversa frequenza. L'utilizzo di modalità didattiche innovative, partito dalla dotazione di LIM in tutte le classi, è in aumento. Anche in ragione di riconoscimenti tributati da enti esterni a singoli e/o gruppi, si sta producendo un "effetto traino" fra docenti e studenti. Le attività connesse al piano di formazione dei docenti e alle iniziative del PNSD hanno prodotto una maggiore attenzione alla necessità di innovare la progettazione didattica per competenze. La diffusione dei PCTO (ex Alternanza Scuola/Lavoro) ha fatto emergere elementi di criticità che sono stati gestiti come nuove opportunità anche per la presenza stabile, dal 2018, di un tutor ANPAL. Anche se non sempre in modo formalizzato, la promozione delle competenze sociali è costantemente presidiata. Le regole di comportamento sono definite ed anche condivise dalla maggioranza degli studenti, dei docenti e dei genitori. Non si registrano a scuola episodi eclatanti di devianza. I potenziali conflitti con gli studenti o con le famiglie sono gestiti in modo complessivamente efficace in quasi tutte le classi evitando il contenzioso.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
-------	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola TRPS03000X	Provinciale % TERNI	Regionale % UMBRIA	Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	100,0	93,1	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	85,7	86,2	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	71,4	72,4	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	57,1	58,6	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	57,1	58,6	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	57,1	41,4	32,4

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	100,0	89,7	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	85,7	86,2	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	57,1	41,4	53,7

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	100,0	82,8	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	85,7	58,6	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	57,1	55,2	41,9
Utilizzo di software compensativi	No	71,4	58,6	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	57,1	51,7	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	57,1	51,7	64,4

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,4	65,5	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	57,1	44,8	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	100,0	82,8	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	100,0	100,0	86,1
Individuazione di docenti tutor	No	57,1	44,8	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	57,1	58,6	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	28,6	20,7	29,8
Altro	Si	14,3	20,7	20,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TRPS03000X	14	96
Totale Istituto	14	96
TERNI	7,5	62,2
UMBRIA	6,5	51,6
ITALIA	5,6	48,0

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,4	62,1	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	85,7	48,3	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	85,7	86,2	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100,0	100,0	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	57,1	62,1	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	100,0	82,8	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	100,0	100,0	91,6
Altro	Si	28,6	17,2	14,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola assicura l'inclusione degli alunni con disabilità anche reperendo risorse per progetti ad hoc. Alla formulazione del PEI per gli alunni disabili concorrono tutti i soggetti esterni competenti ex L. 104/1992 e tutti i componenti dei Consigli di classe interessati. Per gli alunni con DSA tutto il Consiglio di classe concorre alla predisposizione del PDP, se necessario anche in collaborazione con eventuali supporters proposti dalla famiglia (psicologi, psicopedagogisti, figure di aiuto nello svolgimento dei compiti, ecc.). PEI e PDP sono revisionati ogni anno e consegnati alle famiglie, monitorati ad ogni riunione del Consiglio di Classe e, se necessario, integrati anche in corso d'anno. Per gli alunni con problemi di salute è previsto nel POF l'attivazione di istruzione ospedaliera e/o domiciliare secondo le previsioni del MIUR. La scuola è aperta alla diversità ed alla multiculturalità. È attivo dall'a.s. 2012/2013 un corso extracurricolare di lingua rumena. Sono rarissimi i casi di recente immigrazione: gli alunni non italiani iscritti al Liceo hanno adeguata padronanza della lingua italiana. Vengono comunque realizzati interventi facendo ricorso alla peer-education. I dati di esito complessivi per gli alunni con varie tipologie di BES possono ritenersi positivi, rarissimi casi di non ammissione all'anno successivo sono stati concordati con le famiglie. È in leggero aumento il numero di disabili che chiedono l'iscrizione.</p>	<p>Nella gestione di alunni con disabilità, oltre che dalle politiche relative alla determinazione degli organici per il sostegno, un altro vincolo strutturale è costituito dalla carenza di collaboratori scolastici idonei e di adeguate ore di presenza di assistenti garantiti dagli EE. LL. e dalla AUSL. Nel caso di alunni con DSA, qualche rara criticità può esservi per il concorso di tre fattori: 1) non sempre gli alunni intendono beneficiare delle misure compensative e dispensative garantite dal PDP adducendo motivi di riservatezza; 2) non tutti i docenti manifestano lo stesso livello di sensibilità professionale alle problematiche relative all'inclusione; 3) non vi sono ancora risorse per remunerare il maggiore impegno di docenti che volessero impegnarsi più di altri nella produzione sistematica di materiale didattico innovativo. Per quanto riguarda gli alunni non italiani, anche se i dati di scuola sono confortanti se confrontati con i dati nazionali riguardo l'incidenza degli insuccessi, resta comunque un gap relativo alla padronanza dell'italiano per lo studio, che determina per questi studenti maggiori difficoltà.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Anche se vi sono aspetti che possono senza dubbio essere migliorati, i dati di esito degli alunni portatori di bisogni educativi speciali sono positivi. Anche i dati relativi agli esiti per gli alunni di famiglie non italiane, pur presentando aspetti che possono essere migliorati, sono positivi se confrontati ai dati nazionali di riferimento. La ricchezza di opportunità messe a disposizione degli studenti che hanno particolari attitudini, vista la molteplicità delle attività proposte nel PTOF ed il grado di partecipazione delle classi e dei gruppi, è</p>

evidente, per cui ci sembra di poter dire che il profilo complessivo di scuola sia positivo.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	85,7	72,4	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	57,1	48,3	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	96,6	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	57,1	72,4	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	100,0	69,0	55,7
Altro	No	14,3	20,7	19,9

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	85,7	75,9	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	100,0	65,5	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	57,1	58,6	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	100,0	100,0	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	71,4	34,5	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	57,1	75,9	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	85,7	79,3	76,5

Altro	No	0,0	20,7	20,7
-------	----	-----	------	------

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TRPS03000X	87,8	12,2
TERNI	82,8	17,2
UMBRIA	75,5	24,5
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TRPS03000X	98,8	95,7
- Benchmark*		
TERNI	97,4	92,4
UMBRIA	97,6	88,9
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Si	100,0	96,6	95,3
Impresa formativa simulata	Si	100,0	51,7	34,8
Attività estiva	Si	71,4	75,9	54,2
Attività all'estero	Si	85,7	82,8	63,9
Attività mista	Si	100,0	62,1	48,3
Altro	No	28,6	24,1	17,7

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Si	100,0	89,7	78,8

Associazioni di rappresentanza	Sì	85,7	69,0	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	85,7	62,1	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	100,0	96,6	96,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola organizza incontri con docenti della scuola secondaria di I grado prevalentemente nel caso di alunni con BES. Agli studenti di 3^a secondaria di I grado viene data la possibilità di partecipare ad esperienze di laboratorio nella fase delle iscrizioni e sono abituali attività di accoglienza per le classi prime. Per coloro che, nei Consigli di classe di ottobre/novembre, manifestano difficoltà, viene attivato sportello didattico. Per favorire la riflessione collegiale sulle azioni da compiere per rendere efficace la continuità si promuove la formazione in servizio del personale docente. Una ulteriore opportunità di raccordo è offerta dai progetti presentati nell'ambito dell'Avviso quadro PON FSE, e da altri progetti ministeriali ai quali la scuola aderisce coinvolgendo studenti che sviluppano presso scuole del primo ciclo attività valide per i PCTO. Vengono organizzate annualmente per tutte le classi del triennio attività finalizzate alla scelta dell'Università e incontri con realtà imprenditoriali e professionali presenti sul territorio nonché con i Corpi militari e di pubblica sicurezza anche ai fini orientativi, oltreché di educazione ai valori di cittadinanza. Nel corso dell'a.s. 2018/2019 sono stati realizzati progetti con le realtà universitarie presenti sul territorio (collaborazioni con la facoltà di Ingegneria, progetto Lauree Scientifiche, progetto Feed-Back alimentare, visita all'Interferometro VIRGO e altro). Per tutte le classi del triennio è stata programmata e attuata, secondo percorsi e modalità differenziati (ivi compresa l'impresa simulata) l'attività relativa ai PCTO. Gruppi di alunni hanno partecipato ad hackathon e competizioni finalizzate alla creazione di app innovative. Si sono razionalizzati i PCTO per classe e per indirizzo, cercando di tarare le esperienze proposte sui profili in uscita e di diminuire la dispersione fra più soggetti ospitanti, vista anche l'innovazione relativa all'Esame di stato. Sono stati coinvolti i docenti di discipline giuridico-economiche in organico potenziato per la predisposizione di corsi-base di diritto/economia e si sono previste attività anche all'interno dei viaggi di istruzione di alcune classi quarte, migliorando l'integrazione di tali attività con il PTOF. E' proseguita la collaborazione con ANPAL Servizi finalizzata al miglioramento della progettazione dei percorsi.</p>	<p>Non vi sono risorse sufficienti, né è agevole programmare sistematicamente incontri con i docenti delle classi di provenienza degli alunni che si iscrivono alle classi prime. La praticabilità di un presidio sistematico della continuità fra scuola secondaria di primo e secondo grado deve essere maggiormente approfondita in relazione ai vincoli di spesa poiché le ore di lavoro in team con le scuole del primo ciclo necessitano di copertura finanziaria. Occorre sviluppare ulteriormente la dimensione orientativa della didattica curricolare attraverso una sistematica progettazione per competenze. Le attività finalizzate all'orientamento, che coinvolgono nella scuola soggetti esterni o che conducono le classi in contesti esterni, sono talvolta vissute dai docenti disciplinaristi come "interferenze"/"interruzioni" rispetto alle tradizionali pratiche didattiche. Le scelte universitarie e i risultati a distanza fanno pensare a flussi in uscita abbastanza coerenti con la tradizione scientifica del liceo, ma una maggiore consapevolezza delle prospettive occupazionali va sostenuta anche attraverso il miglioramento dei PCTO. Le finalità e le modalità operative relative all'orientamento e ai PCTO devono essere maggiormente conosciute e condivise dai membri dei Consigli di classe anche in relazione all'innovazione normativa relativa all'Esame di stato. I dati del questionario compilato dagli studenti impegnati nei PCTO evidenziano la necessità di integrare meglio tali percorsi e la progettazione curricolare, poiché il 35% degli studenti stessi li percepisce non in linea con il proprio percorso formativo. Anche i genitori devono essere maggiormente coinvolti in chiave collaborativa e propositiva rispetto a tale innovazione che non rientra nella loro esperienza pregressa. La difficoltà di reperire soggetti ospitanti che consentano attività coerenti con il profilo liceale e la formazione dei tutor di scuola costituiscono ancora una certa criticità se si vuole presidiare l'innovatività dei percorsi sul piano sostanziale.</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità con il ciclo di istruzione precedente sono rivolte prevalentemente al presidio di alunni con BES, mentre per tutti gli altri sono limitate all'organizzazione di incontri/dimostrazioni di attività laboratoriali nella fase dedicata alle iscrizioni. Per gli alunni del biennio in difficoltà viene organizzata attività di sportello didattico. La scuola, infatti, offre occasione di sostegno ai nuovi iscritti ed eventualmente li riorienta coinvolgendo le famiglie. Tutti gli studenti del triennio vengono incentivati a partecipare ad incontri di orientamento con diversi atenei e la scuola organizza/partecipa a progetti ed attività proposte da UniPG sul territorio. Tutte le quinte sono state coinvolte nella presentazione degli ITS attivati sul territorio attraverso incontri con i referenti territoriali di Assoindustria. La scuola ha potenziato le attività di orientamento alle realtà professionali e produttive: si sono organizzati incontri con imprenditori in collaborazione con la CCIAA di Terni e si sono realizzati i PCTO per gli studenti del triennio, come pure sono stati realizzati progetti di impresa simulata. Il coinvolgimento delle famiglie e il monitoraggio dei risultati delle azioni orientative nonché la integrazione dei PCTO con le discipline curriculari vanno in ogni caso migliorati.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		0,0	10,7	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		0,0	39,3	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	100,0	50,0	38,1

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3

1% - 25%		14,3	25,0	23,7
>25% - 50%		28,6	35,7	41,9
>50% - 75%		28,6	28,6	22,7
>75% - 100%	X	28,6	10,7	11,5

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale TERNI	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	39	23,1	16,6	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale TERNI	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	2.093,5	5.264,8	7.907,5	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale TERNI	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	95,2	140,7	151,7	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	0,0	15,2	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	11,1	24,2	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	Sì	33,3	24,2	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	22,2	21,2	31,9
Lingue straniere	Sì	55,6	57,6	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	0,0	21,2	19,9
Attività artistico - espressive	No	44,4	33,3	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione	Sì	44,4	30,3	20,5

alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)				
Sport	No	0,0	9,1	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	44,4	33,3	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	11,1	6,1	27,5
Altri argomenti	No	33,3	24,2	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Alla predisposizione del PTOF ha partecipato per la parte didattica tutto il Collegio ed esso è stato adottato dal Consiglio di Istituto. I rappresentanti degli studenti e dei genitori collaborano nelle procedure di stesura e adozione del PTOF e dei documenti programmatici della scuola. Questi vengono resi pubblici sul sito e condivisi con le famiglie nel corso delle assemblee di classe ed illustrati agli alunni dai docenti coordinatori. Le attività rilevanti sono pubblicizzate sui media locali. La pianificazione e il monitoraggio dell'andamento didattico è effettuato ad ogni riunione dei consigli di classe cui seguono azioni rivolte alle classi, ai singoli studenti ed alle famiglie. La pianificazione dei progetti è effettuata entro il mese di novembre, il monitoraggio/valutazione avviene in sede di Collegio dei docenti con rendicontazione a fine anno. Il monitoraggio e la rendicontazione economico-finanziaria avvengono nelle riunioni del Consiglio di Istituto dedicate all'approvazione del Programma Annuale, alla relazione sullo stato di realizzazione dello stesso al 30 giugno e al momento di approvazione del Conto Consuntivo. Gli strumenti di controllo sono prevalentemente di tipo procedurale (schede, prospetti, verbali, documenti contabili). La scuola ha adottato intenzionalmente un modello a progettualità e partecipazione diffusa. Il numero dei progetti è alto come alto è il grado di coinvolgimento del personale che si cerca di incentivare sia con risorse provenienti dal FIS e da contributi di famiglie e privati, sia con il fondo per la valorizzazione del merito del personale docente. L'individuazione dei compiti e delle responsabilità, che interessa sia i docenti che gli ATA, è abbastanza chiara, anche se la flessibilità richiesta dalle molteplici attività implica la necessità di una gestione cooperativa di impegni ed attività ed una certa intercambiabilità dei ruoli. La scuola considera un tratto molto positivo il fatto che si riesca ad organizzare e realizzare una molteplicità di progetti ed attività grazie alla motivazione dei docenti, alla disponibilità del personale ATA ed all'interesse degli studenti che aderiscono alle proposte formative. Dai questionari docenti e genitori emerge che la percezione delle relazioni collaborative e della qualità sia didattico-educativa che organizzativa della scuola è buona. La progettualità diffusa risponde all'esigenza di offrire agli studenti opportunità/contesti di esperienza che favoriscono il successo formativo in coerenza con il PTOF. Le spese si concentrano su tematiche ritenute prioritarie ed in ogni caso rispondono alle esigenze</p>	<p>Anche se è stata sollecitata la costituzione stabile del Comitato dei genitori non vi è stata una risposta adeguata, per cui le proposte dei genitori circa la predisposizione del PTOF sono episodiche. Il coinvolgimento degli enti territoriali si è realizzato nei momenti istituzionali di pianificazione dell'offerta formativa territoriale. In occasioni pubbliche relative a progetti/attività aperte all'esterno si realizzano conferenze stampa e/o comunicati stampa nonché interviste a rappresentanti della scuola. Il processo di autovalutazione può essere ulteriormente sistematizzato ed arricchito da evidenze documentali. I questionari di percezione somministrati a studenti e genitori possono essere ulteriormente "affinati". La somministrazione delle prove per classi parallele può essere migliorata come pratica funzionale al pilotaggio della didattica. L'individuazione di indicatori di efficienza/efficacia dei processi richiede ulteriore riflessione collegiale. I genitori danno un giudizio positivo sull'organizzazione percepita, tuttavia il numero di coloro che hanno risposto al questionario di valutazione è basso, quindi il dato è relativamente attendibile. Dalle risposte al questionario docenti si evince un miglioramento della qualità percepita dell'azione dirigenziale (ritiene che la scuola sia gestita in modo efficace circa l'86% dei docenti, ma il 36% di coloro che hanno risposto crede che il DS non valorizzi il loro lavoro. Il personale tecnico-amministrativo ed i collaboratori scolastici risentono delle fasi di criticità e concentrazione del lavoro che fanno emergere, a volte, i rilievi circa la carenza di personale ATA, sollevati anche dai principali sindacati di categoria. La progettualità diffusa e l'alto coinvolgimento del personale dà luogo ad una certa frammentazione delle risorse che ne è logica conseguenza, ma che, fino ad ora, è stata sempre condivisa anche con la RSU.</p>

che la scuola ha inteso affrontare.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola definisce la propria vision, la propria mission e le priorità che sono condivise dalla comunità scolastica con le famiglie e con alcune istituzioni del territorio. Utilizza forme di controllo e di monitoraggio dell'azione che possono essere ulteriormente migliorate, così come si può approdare a una più sistematica definizione di alcuni compiti e responsabilità. La maggior parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La stessa è impegnata anche a raccogliere finanziamenti aggiuntivi rispetto a quelli provenienti dal MIUR facendo appello alle famiglie e ad enti privati (Fondazione Carit), ma tale attività si scontra con le oggettive difficoltà di un territorio in sofferenza. L'elevato numero di progetti e attività messi in campo, che viene vissuto come un tratto distintivo della scuola, richiede uno sforzo organizzativo e un impegno individuale notevoli.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,0	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	33,3	27,8	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		66,7	58,3	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		0,0	8,3	24,6
Altro		0,0	5,6	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	14	6,8	4,8	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TRPS03000X		Riferimento Provinciale TERNI	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Provinciale % TERNI
	Nr.	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	2	14,3	11,5	11,6	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	14,3	18,0	17,4	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	3,3	6,4	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	1	7,1	4,9	5,2	4,6
Valutazione e miglioramento	2	14,3	8,2	5,2	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	7,1	9,8	12,8	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	2	14,3	6,6	5,8	4,7
Inclusione e disabilità	2	14,3	9,8	12,2	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	7,1	9,8	8,7	6,8
Altro	1	7,1	18,0	14,5	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TRPS03000X		Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	26,2	36,0	36,6
Rete di ambito	5	35,7	39,3	30,8	32,8
Rete di scopo	0	0,0	3,3	5,8	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	8,2	7,0	8,1
Università	0	0,0	1,6	1,7	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	9	64,3	21,3	18,6	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola TRPS03000X		Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	24,6	32,0	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	5	35,7	36,1	27,9	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	4,9	3,5	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	8,2	11,0	11,4
Finanziato dal singolo docente	8	57,1	19,7	10,5	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	1	7,1	6,6	15,1	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TRPS03000X		Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	12.0	10,9	5,0	6,4	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	14.0	12,7	38,7	37,2	17,6
Scuola e lavoro			4,0	6,7	5,6
Autonomia didattica e organizzativa	1.0	0,9	1,8	6,6	4,0
Valutazione e miglioramento	16.0	14,5	2,9	11,3	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	28.0	25,5	7,7	21,9	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	25.0	22,7	7,8	4,4	3,5
Inclusione e disabilità	11.0	10,0	11,8	22,0	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1.0	0,9	4,9	9,6	5,5
Altro	2.0	1,8	40,9	24,9	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	4,2	3,5	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola TRPS03000X		Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	3,4	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,6	4,3	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	3	50,0	18,4	17,1	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,0	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	16,7	18,4	18,8	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	7,9	6,0	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	2,6	0,9	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	5,3	4,3	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	1,7	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	2,6	0,9	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	0,0	0,9	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,6	3,4	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,0	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	5,3	8,5	8,4
Relazioni sindacali	1	16,7	2,6	0,9	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	10,5	9,4	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	0,0	0,9	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	5,3	6,8	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,0	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,0	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,3	4,3	4,8
Altro	1	16,7	10,5	7,7	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TRPS03000X		Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	33,3	31,6	31,6	38,6
Rete di ambito	2	33,3	13,2	11,1	12,4
Rete di scopo	0	0,0	2,6	2,6	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	16,7	26,3	17,9	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	1	16,7	26,3	36,8	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	77,8	65,7	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	66,7	45,7	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	44,4	35,3	34,5
Accoglienza	Sì	88,9	88,6	82,7
Orientamento	Sì	77,8	88,6	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	88,9	65,7	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	100,0	100,0	94,5
Temi disciplinari	No	55,6	40,0	43,2
Temi multidisciplinari	No	55,6	37,1	44,6
Continuità	Sì	77,8	62,9	46,4
Inclusione	Sì	100,0	91,4	92,8
Altro	No	11,1	17,1	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	24,5	18,6	20,7	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	24,5	18,8	12,7	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0,0	1,1	2,1	4,1
Accoglienza	0,6	4,7	8,4	8,0
Orientamento	7,8	6,2	9,6	9,8
Raccordo con il territorio	7,0	6,9	4,7	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	24,5	6,7	7,0	5,5
Temi disciplinari	0,0	10,2	9,3	13,3
Temi multidisciplinari	0,0	12,1	9,3	8,1
Continuità	8,4	3,3	3,8	3,3
Inclusione	2,8	7,5	8,2	8,5
Altro	0,0	3,8	4,3	3,1

Punti di forza

Punti di debolezza

La scuola accoglie le esigenze formative del personale docente ed ATA. Per i Collaboratori Scolastici le iniziative prevalenti sono relative all'area sicurezza e salute. Gli ATA tecnici e amministrativi hanno partecipato a corsi su tematiche specifiche in piattaforma SIDI LEARN e alle azioni PNSD. La scuola ha "spinto" la formazione di docenti in relazione alle attività del SNV, la formazione CLIL, la formazione sulle TIC, la formazione sull'inclusione e la formazione sulle problematiche relative alla didattica e valutazione per competenze. Altri docenti hanno aderito ad iniziative più rispondenti ai loro interessi professionali. In particolare 49 docenti hanno risposto al questionario sulle attività formative. Dall'esito della rilevazione emerge una disponibilità alla crescita professionale molto caratterizzata da scelte individuali. A settembre 2019 il Collegio dei Docenti ha deliberato un piano di formazione che lasciasse liberi i singoli docenti di scegliere i propri percorsi senza il vincolo orario delle 25 ore per unità formativa. La valorizzazione delle risorse umane avviene attraverso il riconoscimento economico degli impegni assunti e portati a termine (nei limiti delle disponibilità finanziarie) e attraverso il riconoscimento "esplicito" e pubblico delle competenze dimostrate e dei risultati raggiunti. Il curriculum pregresso e le esperienze formative orientano nelle scelte relative ad assegnazioni di incarichi e compiti particolari a tutti i docenti dell'organico dell'autonomia. La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro sia strutturando il Collegio in Dipartimenti disciplinari, sia permettendo l'aggregazione di gruppi spontanei che si costituiscono per scelta elettiva fra docenti interessati agli stessi progetti o attività. I Dipartimenti disciplinari producono i documenti di programmazione dipartimentale articolati per discipline secondo la scansione primo biennio, secondo biennio e quinto anno e declinano la programmazione per classi I anno, II anno, III anno, IV anno, V anno e per indirizzo (scientifico, scientifico OSA, linguistico); producono inoltre le griglie di valutazione comuni e le prove per classi parallele. La condivisione di strumenti e materiali tra docenti nei dipartimenti è praticata dall'82% di quelli che hanno risposto al questionario di valutazione; il 92% dei docenti dichiara di confrontarsi regolarmente con i colleghi. Circa l'89% dei docenti dichiara di scambiare regolarmente informazioni sugli alunni. La condivisione di materiali è stata incrementata dall'utilizzo della piattaforma GSuite. La scuola mette a disposizione tutti gli spazi fisici in orario pomeridiano e la sala docenti al mattino.

Alcuni docenti hanno partecipato a più iniziative di formazione, altri a meno. Tutti i corsi di ambito hanno previsto questionari di percezione: la qualità percepita dipende, a volte, dai vincoli connessi al fatto che molte delle iniziative di rete e debbono bilanciare esigenze/aspettative di diverse realtà scolastiche. La tempistica degli incontri ha visto a volte qualche difficoltà di "incastro" con il calendario degli impegni pianificato a settembre. Le scelte formative dei docenti nel 2018/19 denotano orientamenti individuali diversificati. L'assegnazione di incarichi di responsabilità in coerenza con i profili di competenza può essere ulteriormente migliorata. L'età media del personale docente incide sulla maggiore o minore disponibilità a intraprendere percorsi formalizzati di valorizzazione delle competenze, per cui per alcuni incarichi chiave legati alla storia della scuola si deve apprezzare il curriculum esperienziale/informale più che quello formale certificato. Va incentivata la riflessione collegiale sui modelli formalizzati in letteratura relativi alla profilazione delle competenze del personale docente e implementata la ricaduta della formazione nelle pratiche didattiche ed organizzative. Il 36% dei docenti non ritiene valorizzata la propria professionalità, per cui andrebbero analizzate in profondità le motivazioni di tale percezione. La modalità di lavoro per dipartimenti va "raffinata" entrando sempre più nel merito della continuità verticale (dal primo ciclo al biennio del secondo ciclo, al secondo biennio e al quinto anno) e della valutazione/certificazione delle competenze. Le procedure di programmazione per classi parallele possono essere rese più esplicite e quindi più impegnative per i singoli docenti e per le singole classi, mentre la predisposizione delle prove può essere resa più funzionale alla definizione di competenze trasversali tra vari ambiti. Poiché gli spazi fisici per il lavoro comune dei docenti sono limitati per carenza di locali a ciò destinabili in orario curricolare, va implementato sempre più il ricorso a spazi virtuali per la co-costruzione e condivisione di materiali e pratiche didattiche ed organizzative.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove molteplici iniziative di formazione per i docenti e le adesioni a tali iniziative sono in aumento. Le proposte formative sono dettate prevalentemente da priorità anche istituzionali: si veda la formazione sul SNV, la formazione CLIL (sono aumentati i docenti con livello C1), la formazione alle TIC, l'adesione alle iniziative della Rete per la Formazione dell'Ambito 4, la formazione sui BES, la formazione sulla sicurezza. Nell'assegnazione degli incarichi si tiene conto delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, la qualità del lavoro prodotto è buona e può essere ulteriormente migliorata. Alcuni docenti in piccoli gruppi spontanei hanno proposto ipotesi di innovazione (ad es. Google Classroom utilizzato con maggiore frequenza con iniziative avviate in più classi da singoli docenti) e ciò è sintomo della tensione professionale al miglioramento. Lo scambio e il confronto tra docenti è presente, ma va migliorata la documentazione formale di quanto prodotto, anche se l'utilizzo della piattaforma GSuite ha implementato la diffusione/fruibilità da parte di tutti di materiale condiviso. Comunque, vista la poca disponibilità di spazi fisici, vanno continuamente incrementati spazi di condivisione virtuali/digitali e vanno resi gli allievi sempre più consapevoli delle opportunità messe a disposizione.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	5,7	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		22,2	8,6	14,4
5-6 reti		0,0	0,0	3,3
7 o più reti	X	77,8	85,7	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		55,6	51,4	56,4
Capofila per una rete	X	22,2	17,1	24,9
Capofila per più reti		22,2	31,4	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	75,0	84,4	82,9	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Stato	5	40,9	37,8	32,3
Regione	0	2,3	2,7	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	18,2	12,2	11,7
Unione Europea	2	6,8	7,4	5,3
Contributi da privati	0	2,3	3,4	3,1
Scuole componenti la rete	0	29,5	36,5	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	15,9	9,5	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	2,3	5,4	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	68,2	69,6	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	2,3	2,0	3,7
Altro	3	11,4	13,5	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	15,9	17,6	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	2,3	4,7	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	4	27,3	26,4	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	15,9	12,2	8,6

Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,3	2,0	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,3	0,7	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,5	4,1	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	6,8	5,4	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	2,3	0,7	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,3	2,7	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	6,8	7,4	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,5	6,8	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,0	1,4	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,0	0,7	2,3
Altro	1	6,8	7,4	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	44,4	45,7	53,0
Università	Sì	88,9	88,6	77,6
Enti di ricerca	No	33,3	45,7	32,6
Enti di formazione accreditati	Sì	88,9	62,9	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	88,9	74,3	72,1
Associazioni sportive	Sì	77,8	71,4	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	88,9	85,7	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	77,8	80,0	69,1
ASL	Sì	88,9	82,9	56,8
Altri soggetti	Sì	33,3	31,4	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Sì	66,7	54,3	56,9

Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	55,6	51,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	55,6	57,1	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	77,8	71,4	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	22,2	25,7	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	100,0	88,6	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	66,7	60,0	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	66,7	60,0	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	22,2	34,3	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Sì	33,3	14,3	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	66,7	40,0	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	66,7	71,4	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	66,7	51,4	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	22,2	25,7	27,4
Altro	No	11,1	17,1	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,2	9,0	7,5	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	81,7	75,7	65,7	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %

Importo medio del contributo volontario versato per studente	32,8	30,0	33,8	52,6
--	------	------	------	------

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola TRPS03000X	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	97,1	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	100,0	94,3	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	77,8	82,9	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	55,6	54,3	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	100,0	97,1	86,4
Altro	No	11,1	14,3	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha negli anni partecipato ad accordi di rete finalizzati alle seguenti attività: formazione sulla sicurezza, formazione sulle competenze digitali dei docenti, formazione sulle azioni di accompagnamento alle Indicazioni nazionali nell'ottica della continuità verticale con il I grado di istruzione, promozione di azioni contro la discriminazione, il razzismo, la violenza di genere, promozione/diffusione di risorse digitali open source per la didattica, formazione CLIL per docenti di discipline non linguistiche, promozione del benessere a scuola, rete regionale dei Licei Linguistici, formazione della rete di Ambito 4. Dall'a.s. 2016/2017 la scuola è capofila dell'Ambito territoriale 4 ed ha ospitato la formazione per DSGA e AA promossa dall'INPS per la nuova gestione delle procedure pensionistiche. Nel 2018/2019 ha aderito ad una nuova rete per la gestione della procedura di affidamento del servizio di cassa. La scuola partecipa ai momenti istituzionali promossi dagli EE. LL. in relazione alle decisioni di politica scolastica territoriale, partecipa ad iniziative promosse da Università, AUSL, Fondazione CARIT, enti pubblici, Tribunale, Forze dell'ordine, associazioni imprenditoriali, professionali e culturali presenti sul territorio. La ricaduta sull'offerta formativa è molto positiva per le opportunità offerte a studenti e personale. In relazione alla obbligatorietà dei PCTO la scuola si è rivelata capace di avviare contatti con le aziende e di realizzare un sistema di gestione e monitoraggio dei progetti in alternanza comunque abbastanza efficace. Le famiglie danno un notevole contributo economico alla realizzazione dell'offerta formativa e sono molto presenti ai colloqui con i docenti e nel</p>	<p>La collaborazione con enti istituzionali, Università, AUSL, associazioni culturali ecc. è esperienza storica e consolidata del Liceo, mentre il collegamento con il mondo del lavoro è stato tradizionalmente sentito, dalle famiglie e dal corpo docente, come obiettivo non primario del percorso liceale. Anche in relazione alla diversa declinazione dei PCTO andrà migliorato il presidio della capacità orientativa della scuola. Il Comitato dei genitori stenta a decollare come soggetto privilegiato di interlocuzione istituzionale scuola/famiglia, malgrado la sollecitazione in tal senso promossa dal DS e dal Consiglio di Istituto. L'adesione dei genitori alle elezioni degli OO. CC. ed alle assemblee di loro competenza è bassa e spesso circoscritta alla richiesta di riunioni per affrontare particolari problematiche didattico-disciplinari o relazionali che interessano singole classi o, in alcuni casi, singoli gruppi interni alle classi. La presenza dei genitori ai momenti istituzionali di progettazione dell'offerta formativa e dei documenti rilevanti è molto limitata e può essere indice di un difetto della cultura della partecipazione formale ai processi decisionali collegiali che richiedono riflessività e sensibilità giuridico- amministrativa. Stessa considerazione vale se si considera la bassa percentuale di genitori che ha risposto al Questionario di autovalutazione ad essi rivolto. Interventi o progetti formativi rivolti esplicitamente ai genitori non sono stati proposti.</p>

presidio dei risultati scolastici degli studenti. Negli ultimi aa.ss. è stata sollecitata la costituzione del Comitato dei Genitori. Le iniziative della scuola vengono sistematicamente portate a conoscenza delle famiglie attraverso comunicazioni pubblicate sul sito web. La scuola è dotata di registro elettronico in tutte le classi, per cui i genitori hanno accesso diretto al presidio di frequenza, attività didattica curricolare e risultati di profitto degli studenti. I genitori, per il tramite dei loro rappresentanti, vengono sistematicamente invitati a partecipare al processo di redazione dei documenti rilevanti per la comunità scolastica (PTOF, Patto di corresponsabilità, Regolamenti, Piano per l'inclusione ecc.) Le situazioni che necessitano di personalizzazione sono affrontate in incontri con i diretti interessati da parte dei docenti coordinatori di classe e del DS.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a diverse reti, è capofila dell'Ambito Territoriale 4 dell'Umbria e ha molteplici collaborazioni significative con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa ed hanno ricaduta positiva per gli studenti ed il personale. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si è attivata per la realizzazione di stage formativi e PCTO per gli studenti, impegnandosi in un campo di azione che costituisce una relativa novità ed un miglioramento effettivo rispetto agli anni passati e che andrà comunque implementato. La scuola invita i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti proposti dalle famiglie più partecipative e consapevoli dei processi educativi ed organizzativi messi in atto. Nell'a.s. 2018/2019 la partecipazione dei genitori alle elezioni dei loro rappresentanti nei consigli di classe è stata del 20,9% (+2,9% rispetto all'a.s. 2017/2018). Nell'a.s. 2019/2020 si è invece registrata una partecipazione del 20,5%, con una lievissima diminuzione (-0,4%) rispetto all'a.s. 2018/2019.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Traguardo

Migliorare i risultati relativi all'Esame di stato.

Aumentare la percentuale di diplomati con votazione superiore ai 90/100.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la coerenza fra progettazione dei Consigli di classe e PECUP.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare il Documento di programmazione dei Consigli di classe coerente con la nuova struttura dell'Esame di stato.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati in Italiano e in Matematica.

Traguardo

Allineare i risultati di scuola e delle singole classi a realtà con punteggio ESCS simile.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Somministrare almeno due prove per classi parallele (iniziale e intermedia o finale) in Italiano Matematica e Inglese. Analizzare e interpretare i risultati, documentare il processo.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare i risultati INVALSI, individuare le criticità per rimodulare la programmazione delle classi.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Promuovere lo sviluppo della seguente competenza chiave: - competenza multilinguistica

Traguardo

Portare al conseguimento della certificazione linguistica almeno l'80% degli alunni partecipanti ai corsi di preparazione attivati.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la coerenza fra progettazione dei Consigli di classe e PECUP.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Somministrare almeno due prove per classi parallele (iniziale e intermedia o finale) in Italiano Matematica e Inglese. Analizzare e interpretare i risultati, documentare il processo.

Priorità

Promuovere lo sviluppo della seguente competenza chiave: - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Traguardo

Continuare a somministrare, in base alla programmazione dei dipartimenti, prove per classi parallele che rilevino le competenze individuate

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare il Documento di programmazione dei Consigli di classe coerente con la nuova struttura dell'Esame di stato.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Somministrare almeno due prove per classi parallele (iniziale e intermedia o finale) in Italiano Matematica e Inglese. Analizzare e interpretare i risultati, documentare il processo.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare i risultati INVALSI, individuare le criticità per rimodulare la programmazione delle classi.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola ha registrato negli anni trend complessivamente positivi circa gli esiti globali degli studenti negli scrutini finali, ma i risultati delle prove standardizzate SNV hanno fatto emergere delle criticità. Si ritiene di dover migliorare il profilo complessivo di scuola in Italiano, Matematica e Inglese. Il cambiamento normativo relativo all'Esame di Stato e i risultati ottenuti dagli studenti all'Esame 2019 richiedono una concentrazione maggiore dei Consigli di classe sugli esiti. Coerentemente con tali priorità deve essere migliorata la capacità di progettazione collegiale dei Dipartimenti e dei Consigli stessi.